

Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia SpA

Sede legale: STAZ. CONFINARIA S. ANDREA GORIZIA (GO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

C.F. e numero iscrizione: 00334280310

Iscritta al R.E.A. n. GO 045071

Capitale Sociale sottoscritto € 1.830.534,40 Interamente versato

Partita IVA: 00334280310

Società unipersonale

Direzione e coordinamento: Comune di Gorizia

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2025

Azionista Unico, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Azionista Unico, l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un utile d'esercizio pari ad euro 62.364, il quale è stato contraddistinto dai fattori dettagliati di seguito.

La Vostra Società, come ben sapete, si occupa della gestione, manutenzione ed esercizio del complesso infrastrutturale interportuale e confinario di proprietà del Comune di Gorizia, ivi compresi i servizi connessi, nonché la realizzazione, anche in concessione, di qualsiasi intervento edilizio e di viabilità, tecnico e di impiantistica. La Società effettua studi, progettazioni e ricerche in proprio, su incarico del Comune di Gorizia, o in relazione alla partecipazione a progetti nazionali ed europei, per la crescita e lo sviluppo economico del territorio, promuovendo insediamenti destinati alla ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione e della creazione d'impresa per la valorizzazione economica del territorio.

La Società opera in base al Contratto di Concessione dei beni mobili ed immobili stipulato con il Comune di Gorizia, Rep. n. 625 di data 01/09/2006, integrato dall'atto aggiuntivo Rep. n. 1101 di data 30/01/2020, in forza del quale la scadenza della Concessione è stata prorogata di 20 anni a decorrere dal 30/12/2022, portando il nuovo termine al 31/12/2042.

Rilevante rammentare inoltre che, con Delibera giuntale n. 189 del 04/07/19, SDAG è stata inserita nel GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Gorizia), ai sensi dell'art. 11 bis D. Lgs. 118/11 in tema di bilancio consolidato.

In data 25/05/2022 è stato approvato in Assemblea straordinaria il nuovo Statuto Societario, prevedendo una modifica dell'art. 4 "oggetto sociale", meglio specificato al capitolo della presente relazione "*Attività di direzione e coordinamento*".

Ai sensi dell'art. 3, 2° comma D.Lgs. 175/16, l'Assemblea della società ha optato per affidare la revisione legale ad una Società di revisione. In data 16/06/2025 l'Assemblea ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-26-27, su proposta motivata dell'Organo di controllo, alla società Crowe Bompani Assurance Services SpA.

La presente relazione, al capitolo "*Informazioni relative ai rischi e alle incertezze*" ottempera anche agli obblighi previsti dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs 175/2016 che prevede la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informarne annualmente l'Assemblea.

Fatti di particolare rilievo

L'esercizio 2025 è stato contraddistinto in particolare dai seguenti fatti:

- **Chiusura superstrada Slovena H4:** A fine 2024 la società slovena DARS, società che gestisce l'autostrada in territorio Sloveno, programmò la chiusura per un lungo periodo dell'importante arteria viaria quale è la H4 – superstrada che connette il nostro raccordo autostradale A34 alla Slovenia, fino a Lubjana. Si precisa che la superstrada H4 infatti collega la A1 slovena al valico di Gorizia, fungendo da corridoio cruciale per il transito dei camion tra Italia e Slovenia, in entrambi i sensi di marcia. La sua interruzione, causata da lavori di manutenzione, di conseguenza avrebbe provocato ripercussioni gravi sull'intero settore logistico interportuale. Inizialmente i lavori avevano un cronoprogramma di 18 mesi di durata e deviazione su altro valico italiano (su valico Ferneti), non strutturalmente adeguato per ricevere un numero di mezzi pari a circa 5.000 al giorno. Dopo una serie di tavoli tecnici, politici e governativi (alcuni condotti anche dal GECT GO), a febbraio 2025 si è avuto notizia che i lavori di adeguamento alla strada slovena erano stati suddivisi in due momenti, uno da agosto a novembre 2025 e uno da luglio a novembre 2026. Durante questi periodi, per i mezzi pesanti con destinazione Italia tramite il valico Sant'Andrea a Gorizia, veniva istituita una deviazione a Razdrto con direzione Valico di Ferneti. La prima chiusura è iniziata il 18/08/2025, in concomitanza del controesodo estivo e il tutto ha provocato ingenti disagi di circolazione e sicurezza a tutto il territorio coinvolto (Triestino e Goriziano). I dati di sosta SDAG hanno immediatamente riportato una situazione condizionata e compromessa come da previsioni (-20%), solo in parte limitate dalle iniziative messe in atto. La Regione FVG infatti è intervenuta con diverse azioni di mitigazione degli effetti provocati dalla chiusura ed, in particolare con SDAG, ha sottoscritto una convenzione per la messa a libero accesso agli autotrasportatori delle 3 aree di sosta denominate P1 – P2 e P3 rispettivamente P1: sosta breve notturna / P2: sosta breve, notturna, lunga e tecnica / P3: sosta per adempimenti doganali), intervenendo con un contributo in conto esercizio 2025 pari ad € 250.000. La prima fase dei lavori si è concluso in data 27/11/2025 e la seconda fase, e quindi la seconda chiusura, è prevista da luglio a novembre 2026.
- **Competenza tratto finale Raccordo Villesse-Gorizia:** Dopo la realizzazione avvenuta a fine 2024 da parte di Società Autostrade Alto Adriatico degli "interventi di manutenzione straordinaria della piattaforma stradale del

tratto autostradale Villesse-Gorizia, che si sviluppa dall'attuale progressiva km 16+993, in corrispondenza della Rotatoria di Sant'Andrea (ex innesto con la S.S. n. 55) sino al Confine di Stato, intestato al Comune di Gorizia" grazie ai fondi anticipati da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, SDAG è in attesa della definizione della modalità di trasferimento del c.d. "ultimo miglio" al Demanio e successiva inclusione tra le strade di competenza della Concessionaria Autostradale, una volta sottratte alla Concessione Comune di Gorizia/SDAG, come previsto dalla Convenzione sottoscritta.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Gorizia.

Su tal punto, il giorno 25/05/2022 è stato approvato in Assemblea straordinaria il nuovo Statuto Societario, in particolare l'art. 4 "*oggetto sociale*" per l'adeguamento del termine "*autoportuale*" in "*interportuale*" come segue:

"la gestione, manutenzione ed esercizio del compresso infrastrutturale ***interportuale*** del Comune di Gorizia – località S. Andrea, ivi compresi i servizi connessi nonché alla realizzazione, anche in concessione, di qualsiasi intervento edilizio, tecnico ed impiantistico. La società effettua studi, progettazioni e ricerche in proprio, su incarico del Comune di Gorizia, o in relazione alla partecipazione a progetti nazionali ed europei, per la crescita e lo sviluppo economico del territorio, promuovendo insediamenti destinati alla ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione e della creazione d'impresa per la valorizzazione economica del territorio [...].

Un tanto è stato effettuato al fine di rendere l'oggetto sociale aderente alle attività svolte dalla Scrivente Società, anche alla luce del nuovo riconoscimento ottenuto tramite la UIR - Unione Interporti Riuniti oltre che SDAG, per sua natura, presenta già i requisiti necessari per essere riconosciuta come nodo nell'ambito delle reti TEN-T (*Trans European Transport Network*), e tale riconoscimento a livello regionale, nazionale ed europeo darebbe la possibilità di partecipare ai bandi di contributo e finanziamento pubblicati dall'Unione Europea e dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) volti a potenziare ed integrare il completamento e finanziamento delle reti interportuali.

In seguito all'approvazione del nuovo Statuto, ad inizio 2023 è stata trasmessa al Ministero competente richiesta formale di riconoscimento di SDAG quale nodo nella rete degli interporti di rilevanza nazionale ai sensi della l. 240/1990 ss.mm.ii, e conseguente futura pianificazione delle reti TEN-T europee, aspetto particolarmente importante in vista della revisione della L. 290/1990, attualmente in corso.

Al momento della redazione della presente relazione non vi sono aggiornamenti circa l'iter di riconoscimento.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1745 dd 21.11.2024 in attuazione a quanto previsto dalla L.R. 23/2007, art. 3 sexies, aggiunto dall'art. 5 comma 36, della legge regionale 25 ottobre 2024, n. 8 è stata costituita la Cabina di regia dei trasporti e della logistica della regione FVG, di cui SDAG fa parte in qualità di interporto. Si tratta di un organismo consultivo di particolare significatività per le linee strategiche e programmatiche della Regione FVG, determinandone la composizione e la conduzione. Le riunioni periodiche vengono indette dalla Regione Friuli Venezia Giulia -Direzione centrale infrastrutture e territorio e l'attività di consultazione intercorsa nel 2025 ha permesso una maggior condivisione delle problematiche tra i vari attori della logistica regionale.

COMPLIANCE AZIENDALE

1. Anticorruzione d.lgs 231/2001 e l.190/2012

Vi segnaliamo che SDAG mantiene attivo e aggiornato dal 2010 il Modello Organizzativo di Gestione (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/01.

L'ultimo aggiornamento risale al 2022 quando, con Delibera dell'Amministratore Unico di data 13/10/2022 è stata approvato un ulteriore nuovo aggiornamento del MOG, il quale, in seguito ad una analisi del rischio, ha revisionato la Parte Generale ed ha aggiornato due parti Speciali: reati sulla salute e sicurezza sul lavoro e reati ambientali.

Le verifiche sull'effettiva applicazione del Modello sono svolte periodicamente dall'ODV - Organismo di Vigilanza.

Come suddetto, SDAG ottempera anche alle disposizioni della Legge 190/2012 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* già dal 2013, a seguito dello specifico riferimento all'obbligo di assoggettamento a tali disposizioni delle società partecipate o controllate da Enti Pubblici (v. Delibera ANAC n. 72 dd. 11/09/2013). In data 01/01/2025 è stata approvata la REV 01 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2024-2026 denominato *"Misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs 231/2001"* coerentemente integrato con il MOG ai sensi del d.lgs 231/2001 per le motivazioni di cui sopra. A tale documento vengono allegati: l'organigramma per l'anticorruzione e la trasparenza al fine di rendere più chiare le specifiche funzioni aziendali che operano su tali materie ed il piano di formazione per l'anno in corso.

L'azienda ha recepito le nuove linee guida dell'ANAC entrate in vigore tramite il decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 (c.d. Decreto Whistleblowing): ha rivisto i processi per la segnalazione di illeciti estendendone la fruibilità anche a persone esterne all'azienda; ha dettagliato in accordo con le linee guida le istruzioni operative per i segnalatori, le procedure di trattamento delle segnalazioni e definito criteri di tutela delle persone che agiscono il ruolo di "whistleblowers". E' stata erogata, inoltre, la relativa formazione.

2. Trasparenza d.lgs 33/2013

Parallelamente SDAG adempie agli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

L'adempimento agli obblighi di trasparenza viene verificato e attestato annualmente da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). La verifica relativa 2023 è stata effettuata il 24.05.2024 e il 11.07.2024, secondo le disposizioni ANAC. Le Attestazioni degli OIV e le griglie di valutazione vengono pubblicate nella sezione trasparenza del sito come previsto dalle disposizioni ANAC .

3. GDPR 679/2016 - protezione dei dati personali

Le attività di adeguamento al Regolamento Europeo per la Protezione dei dati (GDPR), attivate a partire dalla primavera del 2018, sono state completate già con l'anno 2019. È stato approvato infatti nel 2019 dall'Amministratore Unico il MOP (Modello operativo Privacy), il quale compone una visione complessiva delle misure adottate dall'azienda per rendere i propri processi di gestione dei dati personali conformi a quanto stabilito dal il Regolamento Europeo 679/2016.

L'azienda continua a mantenere il sistema di gestione della privacy coerente con le naturali evoluzioni normative ed aziendali. Continuano le attività operative e di controllo da parte del DPO (Data Protection Officer).

In adempimento al Decreto Whistleblowing ha rivisto il processo di segnalazione degli illeciti estendendo l'insieme degli interessati, ha aggiornato le informative ed ha verificato la coerenza delle nomine a responsabile esterno del trattamento della società che fornisce la piattaforma in Cloud per le segnalazioni.

La figura del DPO a partire dal 01/11/2024 è ricoperta dall'avvocato Paolo Vicenzotto.

Non sono state registrate violazioni in materia di protezione dei dati, né richieste di esercizio dei diritti né ricorsi o segnalazioni in merito.

4. Relazione sul Governo Societario ex art. 6 TU D.Lgs. 175/2016

La Società ha predisposto ai sensi dell'art. 6, D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, una relazione che ottempera alle incombenze previste dall'art 6 del D. Lgs. 175/2016 del 19 agosto 2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", con lo scopo di fornire un quadro generale e quanto più possibile completo sul sistema di governo societario adottato.

ATTIVITÀ DI MARKETING E COMUNICAZIONE

Partecipazione fiere

La SDAG ha partecipato alle **iniziative fieristiche internazionali**.

Ha aderito allo stand collettivo organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia presso la fiera **Transport Logistic 2025 a Monaco di Baviera dal 2 al 5 giugno 2025** presso il quartiere fieristico Messe München.

Questa partecipazione, con frequenza biennale, avviene su invito della Regione Friuli-Venezia Giulia, che allestisce uno stand proprio durante la fiera. La cura degli stand è affidata ad ARIES, ente incaricato della promozione della fiera a livello regionale.

Nel 2025 le **attività di comunicazione** hanno assunto un ruolo ancora più centrale, trovando maggiore visibilità nell'ambito del progetto CREW – Visioni Incrociate. In questo contesto, la Società si è distinta come promotrice di numerose iniziative volte a favorire il dialogo e la collaborazione tra i diversi attori del territorio, coinvolgendo attivamente le autorità locali, i cittadini e gli utenti delle aree transfrontaliere. Tali azioni hanno contribuito a rafforzare la partecipazione e a valorizzare le dinamiche di cooperazione tra le comunità interessate.

PROGETTI

POTENZIAMENTO DEL TERMINAL INTERMODALE DI SDAG

A seguito del finanziamento della "Lunetta italiana" nel 2018, SDAG ha avviato un percorso di coordinamento con RFI per definire gli interventi necessari all'adeguamento del terminal intermodale agli standard europei, tra cui l'elettificazione e il prolungamento dei binari per la gestione di treni merci da 750 metri.

Il 30 maggio 2025 è stata avviata la progettazione esecutiva della "LUNETTA" di Gorizia affidata a Infrarail (Gruppo FS) a conclusione della progettazione saranno avviati i cantieri delle opere che si prevede di ultimare entro il 2027.

La **Regione Friuli Venezia Giulia** è intervenuta con contributi straordinari a sostegno del potenziamento infrastrutturale del terminal:

L.R. 22/2022 per un importo pari ad € 500.000,00

L.R. 13/2023 per un importo pari ad € 3.975.000,00 di cui € 500.000,00 destinati a interventi complementari alla "Lunetta" -.

Visto il *continuo slittamento* delle opere relative alla Lunetta, SDAG si è attivata con la Regione per chiedere la variazione dell'ambito operativo dell'importo di € 500.000,00, originalmente previsti per le opere di completamento della Lunetta (L.R. 2023/13), per completare le opere legate al contributo straordinario di Euro 500.000 a favore di SDAG nell'ambito della L.R. 28 dicembre 2022, n. 22 per interventi di potenziamento e adeguamento infrastrutturale riguardanti la tratta ferroviaria esistente e la sua implementazione e le aree destinate allo stoccaggio e alla viabilità. Tali risorse saranno utilizzate per la copertura dei costi relativi alla realizzazione di un binario per le attività di manutenzione dei carri ferroviari all'interno del Terminal Intermodale di SDAG.

L'intervento si inserisce nell'ambito della convenzione stipulata con Adriafer Rail Services Srl (nel prosieguo ARS) ai sensi della L. 241/1990 avente ad oggetto l'attivazione di un polo manutentivo per carri ferroviari presso il Terminal Intermodale di SDAG.

ARS ha completato l'avvio dell'attività di officina/manutenzione e la convenzione tra enti in essere si può ritenere completamente applicata. E' ora necessario stipulare una nuova convenzione tra enti con lo scopo di avviare attività ferroviarie e avviare quindi nuovi traffici anche gomma-rotaia per riattivare la funzione terminalistica del Raccordo Ferroviario di SDAG, prevedendo adeguati investimenti.

La restante parte del contributo di cui sopra, **pari a Euro 3.475.000** (L.R. 13/2023) - , sarà utilizzata per la copertura dei costi derivanti da interventi di potenziamento della funzione logistica del terminal intermodale e in particolare:

- All'abbattimento delle stalle adiacenti al terminal con il conseguente ampliamento dei piazzali a servizio dello stesso;
- All'ammodernamento dei piazzali e della viabilità a servizio del terminal;
- Al potenziamento dell'attuale sistema di videosorveglianza.

Nel corso del 2025 è stato sviluppato, in collaborazione con IUAV – Istituto Universitario di Architettura di Venezia, uno studio strategico finalizzato alla pianificazione coordinata degli interventi, in coerenza con le prospettive di sviluppo della logistica regionale e con le strategie di valorizzazione dell'area transfrontaliera. Tale studio si integra con le attività previste nell'ambito del progetto europeo CREW – Visioni Incrociate.

E' stato redatto il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), che ha individuato tre possibili soluzioni progettuali. Nel corso dell'esercizio è stata avviata un'analisi approfondita dell'alternativa ritenuta maggiormente idonea (alternativa n. 3), con particolare attenzione agli aspetti tecnici, economici e normativi, nonché alla sostenibilità finanziaria e al rapporto costi-benefici.

Le attività svolte nel 2025 si inseriscono in un quadro organico di rafforzamento del ruolo strategico del terminal intermodale di SDAG, con l'obiettivo di incrementarne la competitività, migliorare l'efficienza delle operazioni logistiche e favorire lo sviluppo del trasporto ferroviario merci in ambito transfrontaliero.

Nel secondo semestre del 2025, è stata chiesta e ottenuta l'erogazione del contributo a titolo di acconto, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 7/2000 pari ad un importo di € 1.212.000,00.

FONDO GORIZIA

Il contributo totale a copertura del progetto è di € 500.000, finanziato dal Fondo Gorizia, Deliberazione di Giunta Camerale Integrata, n. 2/FG del 15.02.2019, n. 58/FG del 25.07.2019, variazione al bilancio con Deliberazione del Consiglio Comunale di Gorizia n. 28 del Reg. delle Delibere dd. 11.11.2019 – scadenza contributo 25/07/2025. – E' stata richiesta e ottenuta una proroga di 12 mesi, pertanto la scadenza del contributo è il 25/07/2026.

Il contributo prevede: l'allestimento di scaffalature Polo del Freddo per le attività di logistica e la fornitura di un sistema informatico di gestione delle merci all'interno della piattaforma logistica.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di test software c.d. Generix, formazione agli utenti del magazzino e degli utenti amministrativi e il completo avvio è previsto per il primo semestre 2026.

La fornitura e posa in opera delle *scaffalature porta pallet* delle celle BT/TN6, BT/TN3, BT/TN 4, BT/TN 2, BT4 del padiglione "C" si è conclusa nel primo trimestre 2026.

Contributo SIMEST n. 68932/TP/FP

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati completati nei tempi previsti gli interventi relativi ai lavori di efficientamento e ammodernamento degli impianti presso l'Autoporto di Gorizia. In particolare, sono stati ultimati il Lotto 1, riguardante la realizzazione dei nuovi impianti di building automation, e il Lotto 2, relativo agli interventi di efficientamento energetico delle palazzine uffici.

Entrambi gli interventi, eseguiti dall'impresa R.G. Impianti S.r.l., sono stati oggetto di certificato di regolare esecuzione in data 27 ottobre 2025, attestandone la corretta realizzazione in conformità alle previsioni contrattuali. Il valore complessivo delle opere ammonta a euro 403.715,09, comprensivo degli oneri per la sicurezza.

Le attività concluse contribuiscono al miglioramento dell'efficienza energetica e alla modernizzazione delle infrastrutture, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e ottimizzazione gestionale della Società.

PROGETTO CREW – INTERREG ITALIA-SLOVENIA

Il progetto presentato da SDAG in qualità di Lead Partner con la collaborazione dei partner progettuali Università IUAV di Venezia, comune di Šempeter-Vrtojba, Kulturni Dom di Nova Gorica, Università di Lubiana (facoltà di architettura) e il partner associato GECT, affronta le sfide che il Programma Interreg VI A Italia-Slovenia propone in riferimento all'obiettivo specifico 4.6 "rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, l'inclusione sociale e l'innovazione sociale".

Nel corso del 2025 e delle attività di progetto, SDAG ha sviluppato un articolato insieme di azioni nell'ambito del progetto europeo CREW – Visioni Incrociate, finalizzate alla rigenerazione, valorizzazione e integrazione dell'area transfrontaliera Gorizia – Šempeter-Vrtojba. Le attività hanno riguardato ambiti strategici quali pianificazione territoriale, infrastrutturazione, cultura, turismo, digitalizzazione e formazione, che di seguito vengono sintetizzati:

Pianificazione strategica e rigenerazione territoriale

È stato elaborato un masterplan strategico per la ripianificazione dell'area transfrontaliera, con l'obiettivo di trasformare il confine da elemento di separazione a spazio di connessione funzionale, sociale e culturale.

Le attività hanno individuato linee di sviluppo orientate a:

potenziamento della funzione logistica del terminal;

integrazione con mobilità sostenibile e turismo;

resilienza climatica e infrastrutture verdi;

miglioramento della qualità degli spazi e dei servizi per utenti e comunità locali.

Infrastrutture e servizi – Centro Polifunzionale

È stata completata e resa operativa l'infrastruttura del Centro Polifunzionale, configurato come hub per servizi turistici, culturali e di accoglienza.

Gli interventi hanno consentito:

la realizzazione dello spazio espositivo "Spazio CREW";

il potenziamento dei servizi di ristorazione e informazione;

il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dell'area;

l'integrazione con sistemi di mobilità sostenibile e parcheggi.

Il Centro rappresenta oggi un nodo strategico per l'attrattività territoriale e la fruizione transfrontaliera.

Sviluppo turistico e valorizzazione delle produzioni locali

Sono state attivate collaborazioni con operatori turistici e reti locali, tra cui PromoTurismoFVG e la rete agricola regionale, per promuovere servizi integrati e prodotti del territorio.

Le principali azioni hanno riguardato: attivazione di servizi informativi turistici, promozione e vendita di prodotti locali, sviluppo di esperienze enogastronomiche, coinvolgimento diretto di produttori locali.

Tali attività hanno contribuito a rafforzare l'identità territoriale e l'offerta turistica integrata.

Cultura e rigenerazione dello spazio pubblico

Il progetto ha previsto un importante programma artistico e culturale volto a valorizzare il confine come spazio simbolico di incontro.

Tra i principali risultati: realizzazione di due concorsi internazionali di sculture; installazione di opere scultoree permanenti nell'area transfrontaliera;

attivazione di percorsi artistici integrati con street art e iniziative culturali;

Le iniziative programmate hanno rappresentato un elemento di rigenerazione culturale e rafforzamento dell'identità condivisa del territorio.

Digitalizzazione e comunicazione

È stata avviata la realizzazione della piattaforma digitale del progetto, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la fruizione dell'offerta culturale e territoriale.

In particolare:

pubblicazione del sito web bilingue e attivazione dei canali social;

diffusione dei contenuti relativi alle attività progettuali;

installazione di sistemi informativi digitali (QR code) presso le opere;

Le attività digitali hanno rafforzato la visibilità e la comunicazione del progetto a livello transfrontaliero.

Formazione, coinvolgimento e dimensione sociale

È stato definito un articolato progetto formativo finalizzato alla costruzione di una nuova consapevolezza del territorio di confine come spazio di incontro.

Le attività prevedono: percorsi educativi per scuole e università; visite guidate e attività sul campo; iniziative di dialogo intergenerazionale; eventi culturali e divulgativi presso il Centro Polifunzionale.

Mobilità sostenibile e servizi di trasporto

Sono state avviate attività preparatorie per l'attivazione di servizi di mobilità green e trasporto condiviso.

A causa di criticità infrastrutturali temporanee (chiusura dell'asse H4 dal 8 agosto al 27 novembre 2025 e ulteriore chiusura prevista dal 5 luglio al 30 novembre 2026), è stata disposta una riprogrammazione delle attività, mantenendo tuttavia: analisi di mercato e contatti con operatori; sviluppo di modelli di trasporto flessibile (DRT); coordinamento con enti locali per eventi e gestione dei flussi.

Nel complesso, il progetto CREW si configura come un'iniziativa strategica di rilievo europeo, in grado di contribuire in modo significativo alla trasformazione dell'area di confine in un sistema integrato, sostenibile e competitivo.

Conclusioni e criticità Opere finanziate

Le criticità operative, legate al contesto economico che si verrà probabilmente a creare in riferimento alla prevista seconda chiusura della superstrada Slovena H4, meglio illustrata a pagina 2 e 3 nella sezione "Fatti di importante rilievo", nonché la situazione internazionale caratterizzata da molteplici conflitti armati che stanno fortemente condizionando i traffici sia comunitari che extra UE, e quindi l'intera filiera della logistica, rappresentano un pericolo concreto per il completamento di alcuni investimenti programmati nel piano triennale aziendale. Questi problemi non solo compromettono la tempistica prevista per la realizzazione dei progetti, ma possono anche causare sovracosti e altri inconvenienti che influenzano sia il bilancio che la qualità finale delle opere.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.835.639	11,79 %	1.599.345	10,44 %	236.294	14,77 %
Liquidità immediate	787.331	5,06 %	818.056	5,34 %	(30.725)	(3,76) %
Disponibilità liquide	787.331	5,06 %	818.056	5,34 %	(30.725)	(3,76) %
Liquidità differite	1.028.695	6,61 %	775.614	5,06 %	253.081	32,63 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.005.331	6,46 %	749.004	4,89 %	256.327	34,22 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	23.364	0,15 %	26.610	0,17 %	(3.246)	(12,20) %
Rimanenze	19.613	0,13 %	5.675	0,04 %	13.938	245,60 %
IMMOBILIZZAZIONI	13.732.338	88,21 %	13.722.026	89,56 %	10.312	0,08 %
Immobilizzazioni immateriali	9.957.985	63,96 %	9.608.802	62,72 %	349.183	3,63 %
Immobilizzazioni materiali	3.661.705	23,52 %	4.003.917	26,13 %	(342.212)	(8,55) %
Immobilizzazioni finanziarie	2.516	0,02 %	2.516	0,02 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	110.132	0,71 %	106.791	0,70 %	3.341	3,13 %
TOTALE IMPIEGHI	15.567.977	100,00 %	15.321.371	100,00 %	246.606	1,61 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	12.844.056	82,50 %	12.659.813	82,63 %	184.243	1,46 %

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Passività correnti	10.362.749	66,56 %	11.179.610	72,97 %	(816.861)	(7,31) %
Debiti a breve termine	1.377.302	8,85 %	1.911.044	12,47 %	(533.742)	(27,93) %
Ratei e risconti passivi	8.985.447	57,72 %	9.268.566	60,49 %	(283.119)	(3,05) %
Passività consolidate	2.481.307	15,94 %	1.480.203	9,66 %	1.001.104	67,63 %
Debiti a m/l termine	2.172.125	13,95 %	1.173.831	7,66 %	998.294	85,05 %
Fondi per rischi e oneri	106.695	0,69 %	113.966	0,74 %	(7.271)	(6,38) %
TFR	202.487	1,30 %	192.406	1,26 %	10.081	5,24 %
CAPITALE PROPRIO	2.723.921	17,50 %	2.661.558	17,37 %	62.363	2,34 %
Capitale sociale	1.830.534	11,76 %	1.830.534	11,95 %		
Riserve	831.023	5,34 %	644.153	4,20 %	186.870	29,01 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	62.364	0,40 %	186.871	1,22 %	(124.507)	(66,63) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	15.567.977	100,00 %	15.321.371	100,00 %	246.606	1,61 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	19,84 %	19,55 %	1,48 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / Capitale circolante	52,19 %	72,82 %	(28,33) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	4,72	4,76	(0,84) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,49	0,74	33,78 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	17,50 %	17,37 %	0,75 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	2,90 %	3,20 %	(9,37) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	18,02 %	14,31 %	25,93 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro	(10.926.810,00)	(10.982.202,00)	0,50 %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]]			
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,20	0,20	
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(8.270.988,00)	(9.501.999,00)	12,96 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,39	0,30	30,00 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze +	(8.352.595,00)	(9.580.265,00)	12,81 %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(8.372.208,00)	(9.585.940,00)	12,66 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	17,82 %	14,26 %	24,96 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.977.074	100,00 %	4.053.020	100,00 %	(75.946)	(1,87) %
- Consumi di materie prime	76.057	1,91 %	113.612	2,80 %	(37.555)	(33,06) %
- Spese generali	1.497.247	37,65 %	1.356.514	33,47 %	140.733	10,37 %
VALORE AGGIUNTO	2.403.770	60,44 %	2.582.894	63,73 %	(179.124)	(6,94) %
- Altri ricavi	1.406.912	35,38 %	1.401.935	34,59 %	4.977	0,36 %
- Costo del personale	1.009.514	25,38 %	999.917	24,67 %	9.597	0,96 %
- Accantonamenti	6.640	0,17 %	6.640	0,16 %		
MARGINE OPERATIVO LORDO	(19.296)	(0,49) %	174.402	4,30 %	(193.698)	(111,06) %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.086.436	27,32 %	1.105.335	27,27 %	(18.899)	(1,71) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.105.732)	(27,80) %	(930.933)	(22,97) %	(174.799)	(18,78) %
+ Altri ricavi	1.406.912	35,38 %	1.401.935	34,59 %	4.977	0,36 %
- Oneri diversi di gestione	132.528	3,33 %	133.385	3,29 %	(857)	(0,64) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	168.652	4,24 %	337.617	8,33 %	(168.965)	(50,05) %
+ Proventi finanziari	1.756	0,04 %	13.630	0,34 %	(11.874)	(87,12) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	170.408	4,28 %	351.247	8,67 %	(180.839)	(51,48) %
+ Oneri finanziari	(71.591)	(1,80) %	(82.223)	(2,03) %	10.632	12,93 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	98.817	2,48 %	269.024	6,64 %	(170.207)	(63,27) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	98.817	2,48 %	269.024	6,64 %	(170.207)	(63,27) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	36.453	0,92 %	82.153	2,03 %	(45.700)	(55,63) %
REDDITO NETTO	62.364	1,57 %	186.871	4,61 %	(124.507)	(66,63) %

Riportiamo le principali voci relative ai ricavi caratteristici del 2025, con confronto andamento triennale, al netto di recuperi per spese generali, utenze e rimborsi assicurativi.

1. Ricavi per concessioni

	2023	2024	2025
Concessioni - Stazione Confinaria	€ 77.600	€ 68.929	66.776
Agenzia Dogane	€ 46.963	€ 46.963	€ 46.964
Concessione - Autoporto	€ 565.769	€ 483.507	460.429
Self Storage - Box		€ 115.298	€ 132.655

Nonostante una lieve flessione delle concessioni presso le aree dell'autoporto dovute ad un paio di disdette registrate nel corso del 2025, gli spazi sono apprezzati per posizione e infrastrutturazione da parte degli operatori ed utenti del settore logistico e/o trasporti. Si registrano richieste per nuovi insediamenti che sono in corso di trattativa. Permane invece la flessione delle concessioni uffici dall'area confinaria in quanto il numero di spedizionieri si sta via via riducendo, anche per effetto della normativa doganale che offre la possibilità di effettuare le operazioni import-export da remoto, presso i c.d. Luoghi approvati, in via telematica, rispetto al passato.

Il servizio di Self Storage Box registra un over booking degli spazi ed è stata attivata una lista di attesa per ottemperare alle numerose richieste.

2. Ricavi per aree di sosta

	2023	2024	2025
Concessioni Parcheggi Autoporto	€ 144.286	€ 159.924	€ 164.725
Servizi alla Sosta Autoporto (P1)	€ 101.940	€ 133.971	€ 99.122
Servizi alla Sosta Stazione Confinaria (P2 e P3)	€ 527.987	€ 523.950	€ 346.504

- ❖ Per quanto riguarda l'importo dei ricavi registrati nel 2025 dei Servizi alla Sosta derivanti dal P1 – P2- P3, va evidenziato che nel corso dell'anno 2025 e come riportato in premessa relativamente ai fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio, dal 18/08/2025 al 27/11/2025 la superstrada slovena H4 in connessione con la A4 Villesse – Gorizia è stata chiusa per lavori di manutenzione da parte di DARS Doo, società slovena di gestione delle strade ed autostrade.

A fronte degli ingenti disagi provocati alla logistica e al comparto dei trasporti di tutto il territorio, la Regione FVG ha messo a libero accesso con gratuità i parcheggi P1 – P2 – P3 gestiti da SDAG, riconoscendo un contributo in conto esercizio a SDAG di 250mila in virtù della "Convenzione ai sensi dell'articolo 5, commi

17-21 della legge regionale 6 agosto 2025, n. 12, concernente gli obblighi e le condizioni per garantire la messa in disponibilità a libero accesso di aree di parcheggio da parte della società SDAG S.p.A., allo scopo di mitigare gli impatti determinati dalla chiusura per lavori della superstrada H4 in territorio sloveno e al fine del decongestionamento del traffico stradale” di data 12/08/2025.

3. Ricavi per servizi logistici

	2023	2024	2025
Servizi Logistici	€ 443.585	€ 455.042	€ 569.202

I ricavi derivanti dai servizi logistici (food e no food), hanno registrato un importante aumento, grazie all'acquisizione di nuova clientela, l'attivazione di nuovi servizi e la disponibilità di maggiori spazi di deposito nell'area refrigerata grazie alla seconda tranche di scaffalatura conclusasi ad aprile 2025.

A fine 2025 è stata affidata l'installazione dell'ultima parte delle scaffalature, che hanno necessariamente tenuto conto degli spazi dati ad uso esclusivo al Ministero della Salute per l'attivazione del Punto di Controllo "Sdag Gorizia" di cui al Reg. (UE) 2017/625 e del Reg. (UE) 2019/1014. L'Autorizzazione ufficiale è avvenuta con protocollo 928/P/i.5.i/4 del 0104/2026 da parte del Ministero della Salute – Direzione generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari – UVAC PIF. La struttura del Punto di Controllo è stata realizzata nell'ambito delle attività dei FONDI PROVENIENTI DA UTI "COLLIO-ALTO ISONZO"- Potenziamento Polo Logistico Agroalimentare di Gorizia, già concluso.

A fronte degli aumenti dei volumi attesi dalla maggiore capacità di deposito dovuta alla terza tranche di scaffalature (previsione di conclusione primo trimestre 2026) e grazie alla continua specializzazione dei servizi alimentari che sempre più richiedono competenza ed efficienza per garantire un'adeguata sicurezza dei prodotti nella filiera alimentare, la Società prevede nei prossimi mesi di incrementare il team operativo della logistica, anche in previsione di imminenti quiescenze.

4. Ricavi Proventi su schede e vignette autostradali presso l'Infopoint / Ricavi per servizio di bar

	2023	2024	2025
Schede/vignette autostradali	131.373	116.872	100.004
Bar	€ 146.659	€ 136.342	102.454

Nell'anno 2025 si è registrato un minore ricavo di proventi dell'Infopoint derivanti dalla vendita di vignette slovene e ungheresi, tale diminuzione è dovuta alla temporanea riduzione del tratto autostradale H4 che ha comportato alla diminuzione dell'orario di apertura dell'Ufficio Info Point.

Mentre, i minori ricavi del servizio bar ristoro sono dovuti principalmente alla chiusura temporanea per manutenzione straordinaria del servizio bar ristoro, con conseguente diminuzione dei costi di gestione.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	2,29 %	7,02 %	(67,38) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(7,10) %	(6,08) %	(16,78) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	6,83 %	13,13 %	(47,98) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,08 %	2,20 %	(50,91) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D)	170.408,00	351.247,00	(51,48) %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	170.408,00	351.247,00	(51,48) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per quanto concerne l'attività commerciale risulta già in funzione un sistema di gestione del credito con la creazione di una apposita procedura atta a valutare la qualità del credito stesso ed in particolare i criteri di limitazione dei rischi sia in termini quantitativi (affidamenti alla clientela) che temporali (dilazioni di pagamento).

I potenziali rischi connessi alla solvibilità della clientela risultano mitigati dal fatto che i prodotti della Società, sono destinati a settori diversi tra loro, e pertanto tale diversificazione della clientela riduce il rischio congiunturale dei singoli settori.

A fine esercizio, l'ammontare dei crediti maturati nei confronti di Enti Pubblici e Privati (Clienti Italia - Clienti Estero CEE - Clienti estero extra CEE) ammonta ad € 851.795,13.

Il Fondo Svalutazione Crediti evidenzia un saldo di 271.196 euro, incrementato di € 15.000.

L'esame del coacervo dei crediti a rischio, contrapposte all'eventuale indice di copertura mediante il fondo, viene sinteticamente illustrato nel prospetto che segue:

	In migliaia di euro	Percentuale di copertura
Alto rischio	€ 229.156	100%
Medio rischio	€ 28.374	82%
Basso rischio:	€ 594.263	3 %

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

La Società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse. Un tanto verrà puntualmente monitorato e valutato rapportandosi all'andamento dei tassi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie ripartite per fasce temporali di scadenze.

Banche attive c/c al 31/12/2025 € 757.158

Disponibilità liquide – cassa al 31/12/2025 € 30.173

Mutui entro i 12 mesi € 212.959

Mutui oltre i 12 mesi € 745.125

Tenuto conto dell'indebitamento finanziario sopra esposto e degli affidamenti a disposizione da parte del sistema bancario, attualmente non si registrano tensioni finanziarie.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta; tuttavia, in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento costante delle condizioni di pulizia e decoro delle aree scoperte, anche in considerazione dell'aggiornamento dell'elenco dei reati ambientali, apportato dalla modifica legislativa, secondo l'art. 25 undicies, introdotto dal Decreto Legge n. 116/2025 del 08/08/25, convertito dalla Legge 147 del 3/10/2025, la Società è intervenuta in numerosi ambiti:

1. Ultimazioni dei lavori relativi al finanziamento "SIMEST". I lavori, suddivisi in due Lotti, hanno riguardato:

A- BUILDING AUTOMATION - Implementazione di un sistema informatico centralizzato per il monitoraggio ed il controllo a distanza di buona parte degli impianti di SDAG (Elettrici, fotovoltaici, idrici, centrali termiche).

L'integrazione di tecnologie digitali nei processi gestionali e infrastrutturali di SDAG SpA consente non solo di ottimizzare le risorse e ridurre gli sprechi, ma anche di abilitare nuovi modelli di gestione intelligente dell'energia e dei servizi. In tale contesto, i sistemi di building automation e le piattaforme di monitoraggio remoto degli impianti aziendali rivestono un ruolo fondamentale, poiché permettono di digitalizzare il controllo, la manutenzione e l'analisi dei consumi, migliorando in modo sostanziale le prestazioni ambientali ed economiche di SDAG SpA.

La digitalizzazione costituisce un fattore abilitante per la transizione ecologica, poiché rende possibile:

- una raccolta puntuale e continua dei dati relativi ai consumi energetici e idrici;
- l'analisi predittiva per anticipare inefficienze e anomalie;
- l'integrazione dei sistemi energetici (fotovoltaico, pompe di calore, illuminazione, ventilazione, climatizzazione);

B-EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE PALAZZINE UFFICI DELL'AUTOPORTO E DEL PADIGLIONE B - Intervento finalizzato alla transizione green (eliminazione di buona parte degli impianti a gas metano). L'intervento di efficientamento energetico ha avuto come obiettivo principale la sostituzione di caldaie tradizionali a gas metano con pompe di calore elettriche ad alta efficienza, in un'ottica di riduzione dei consumi energetici, contenimento dei costi di esercizio e diminuzione delle emissioni climalteranti. In particolare, i lavori hanno comportato il rifacimento sottocentrale termica e sostituzione gruppo frigorifero con pompe di calore aria-acqua per la palazzina uffici e installazione impianto di termoventilazione con pompe di calore aria-aria per gli uffici del Padiglione "B".

Tale operazione si inserisce nel più ampio quadro della transizione energetica e digitale degli edifici e delle infrastrutture, favorendo un progressivo abbandono delle fonti fossili a vantaggio dell'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare quella prodotta da impianti fotovoltaici.

2. Implementazione del Servizio di raccolta rifiuti a terra presso l'Autoporto di Gorizia, la Stazione Confinaria e la viabilità annessa di SDAG SpA. Al fine di assicurare la presenza di un presidio settimanale volto a garantire il decoro delle aree di pertinenza di SDAG SpA. La Società ha provveduto ad affidare ad una ditta esterna un servizio dedicato con le finalità di garantire e gestire lo svuotamento dei cestini dei rifiuti, di provvedere alla raccolta dei rifiuti abbandonati a terra nelle zone sensibili, come l'Autoporto di Gorizia, la Stazione Confinaria e la viabilità

annessa e di assicurare lo spostamento dei rifiuti raccolti nei contenitori adibiti (cassonetti per raccolte differenziate specifiche).

3. Nomina di un Referente ambientale anche per quanto riguarda la verifica dell'applicazione dei presidi per i reati ambientali previsti nell'ambito del MOG.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società si può ritenere definitivamente responsabile.

Il personale in forza alla Società al 31/12/2025 si componeva di n. 21 addetti a tempo indeterminato.

Nel corso del 2025 ci sono state due dimissioni volontarie, il 04/06/2025 una dipendente a tempo parziale indeterminato addetta all'Ufficio contabilità ha rassegnato le dimissioni volontarie, il 29/09/2025 un dipendente a tempo pieno determinato addetto all'Ufficio Gare ed Appalti ha rassegnato le dimissioni volontarie. I due dipendenti non sono stati sostituiti con altre assunzioni di personale, pertanto, si è provveduto alla riorganizzazione interna del personale in forza suddividendo le mansioni secondo le risorse disponibili.

In riferimento alla vertenza con l'INPS (RG Lav 77/2017) inerente alle sanzioni collegate al versamento di contributi insorgenti a seguito della sentenza che aveva riconosciuto il diritto al preavviso al dott. Podbersig, in data 08/02/2018 nell'udienza di discussione il giudice pronunciò l'esito favorevole alla SDAG e condannò l'INPS alla restituzione delle somme già pagate.

Ad inizio 2019 l'INPS ricorse in Cassazione, nonostante il Tribunale si fosse espresso a favore di Sdag nei due gradi di giudizio precedenti. La società conferì quindi l'incarico allo stesso legale e ad un domiciliatario del foro di Roma per il controricorso alla Suprema Corte di Cassazione - Sezione Lavoro, dichiarando inammissibile il ricorso azionato dall'INPS richiedendo la rifusione delle spese, dei diritti ed onorari di grado di giudizio alla ricorrente, (atto deposito in data 28/03/2019). La Società, nella convinzione di aver applicato correttamente le norme di riferimento, non ritiene il rischio di soccombenza probabile, seppur possibile, e per tale ragione non si è proceduto ad appostare alcun fondo rischi a bilancio.

A gennaio 2025 la Corte di Cassazione ha comunicato la data dell'udienza di discussione del ricorso proposto dall'INPS contro la sentenza della Corte d'Appello, favorevole a SDAG. L'udienza tenutasi il 12/03/2025 – avvocato incaricato avv. Mattiuzzo – domiciliatario avv. Luise ha dichiarato inammissibile il ricorso, condanna l'INPS a rifondere a SDAG le spese del giudizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

In data 20 maggio 2024 è stata sottoscritta la convenzione tra l'Aeroporto di Gorizia "Amedeo Duca d'Aosta" S.c.a.r.l. (ADA) e SDAG S.p.A., finalizzata allo svolgimento congiunto di procedure di appalto ai sensi dell'art. 62, comma 14 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Nel corso dell'esercizio 2025, ADA ha richiesto il supporto operativo degli uffici competenti di SDAG per la gestione di diverse procedure di gara e attività connesse, con particolare riferimento all'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale (EAppalti). In tale ambito, SDAG ha fornito assistenza tecnica e amministrativa per le seguenti attività:

- predisposizione e gestione della procedura per la progettazione e fornitura delle reti, comprensiva della redazione degli atti di gara e della gestione dell'intero iter procedurale (attività conclusa);
- supporto alla predisposizione della gara per il servizio di presidio antincendio e primo soccorso (attività conclusa);
- assistenza per l'attivazione della polizza assicurativa antincendio (attività conclusa);
- gestione della procedura di affidamento per la fornitura delle torri faro (attività conclusa);
- attività di consulenza tecnico-amministrativa per la realizzazione della recinzione a protezione dell'airside aeroportuale, mediante supporto continuativo e incontri tecnici.

Nel corso del 2025, tuttavia, si sono registrate rilevanti criticità organizzative all'interno dell'Area sviluppo, gare e contratti di SDAG, dovute alla temporanea indisponibilità di risorse chiave (assenza per maternità e dimissioni volontarie di personale specializzato).

Tale circostanza ha comportato una significativa riduzione della capacità operativa della struttura, con potenziali riflessi sull'efficace gestione delle attività connesse all'attuazione delle progettualità e dei finanziamenti pubblici in capo alla Società.

Alla luce di tali condizioni, SDAG ha ritenuto opportuno esercitare la clausola di recesso prevista dall'art. 6 della convenzione, predisponendo gli atti di interruzione anticipata del rapporto di collaborazione, da inviare entro i termini previsti.

Con riferimento alle attività già svolte, SDAG provvederà all'emissione delle relative fatture nei confronti di ADA per il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni di stazione appaltante, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 della convenzione.

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	389.515	747.486	357.971-
<i>Totale</i>	<i>389.515</i>	<i>747.486</i>	<i>357.971-</i>

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che, in un contesto geopolitico già teso e incerto a causa della guerra Russo-Ucraina, del conflitto Israelo-Palestinese, la crisi dei traffici provenienti dal Canale di Suez, si sommano anche le seguenti criticità:

- Difficoltà di passaggio attraverso lo stretto di Hormut: canale marittimo da cui transitano il gas e il petrolio estratti attorno al Golfo Persico, pari al 60% delle risorse mondiali di energia prodotta. Le conseguenze sono state immediate sui prezzi delle risorse energetiche e delle merci trasportate via mare e pertanto il mantenimento di tale situazione, potrebbe compromettere in maniera significativa i trasporti mondiali.
- Sciopero degli autotrasportatori in Serbia e in altri paesi balcanici (Bosnia, Montenegro, Macedonia del Nord): ad inizio 2026 i valichi di frontiera merci verso l'UE sono stati bloccati. La protesta, contro i nuovi controlli digitali EES e le restrizioni Schengen in vigore da aprile 2026, rischia di paralizzare le catene di approvvigionamento europee. Gli autisti protestano contro l'inasprimento delle norme di ingresso nell'Unione Europea, in particolare i nuovi controlli digitali EES che comportano arresti ed espulsioni. Il blocco riguarda i valichi di frontiera merci, con gravi ripercussioni sulle aziende italiane ed europee che operano in sistema just-in-time. Tale situazione ha causato carenza di autisti e rallentamenti, con un impatto economico significativom che, se non risolto per tempo, potrà provocare ingenti perdite ai ns commerci.
- SDAG e l'indotto locale dovranno nel corso dei prossimi anni contrastare gli effetti provocati dall'imminente seconda chiusura dell'autostrada H4 tra Razdrto e Vipava-Vipacco (vedi nota Fatti di rilievo a pagina 2 e 3). Sul punto la Regione Friuli Venezia Giulia si è già attivata nel corso del 2025, approvando la Legge numero 12 del 6 agosto 2025, articolo 5, commi 17-21 della legge regionale 6 agosto 2025.
- Nel 2026, la rete ferroviaria del Friuli Venezia Giulia subirà importanti interruzioni per lavori di potenziamento infrastrutturale a cura di RFI, con la chiusura totale della linea Udine-Tarvisio dal 22 agosto al 20 settembre. Sono previste ulteriori interruzioni tra Latisana-Trieste e Udine-Cervignano, oltre a limitazioni fra Trieste e Monfalcone a marzo/aprile. La programmazione degli interventi infrastrutturali lungo l'asse alpino resta un passaggio obbligato per l'ammodernamento della rete. Ma la sequenza ravvicinata anche delle criticità di cui sopra, riporta al centro il tema della resilienza dei corridoi ferroviari del Nord Est e della capacità del sistema logistico regionale di assorbire deviazioni prolungate senza perdere competitività.

Di seguito viene, infine, riportata una breve descrizione dei piani di sviluppo futuri della società, non ancora ricompresi nei progetti in quanto non coperti economicamente:

Si conferma la volontà di SDAG di reperire fondi sufficienti per

- riqualificare gli spazi del Padiglione A (mq 2.440) adeguati ad hoc (in laboratori) in passato e a suo tempo destinati al Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, fino ad aprile 2018. Tali spazi sono rimasti esclusi dai lavori di Osimo. Una loro riqualificazione consentirebbe oggi di disporre di nuovi locali da destinare a nuovi servizi, al potenziamento della capacità logistica visti i risultati ottenuti nel corso del corrente anno, o da porre in concessione a nuovi insediamenti. A tutt'oggi la situazione è rimasta immutata.
- intervenire sull'area del padiglione F dell'Autoporto, completando la riqualificazione delle strutture autoportuali, tra quelle escluse dai c.d. Lavori di Osimo. Il suddetto padiglione, attualmente destinato per la maggior parte da insediamenti produttivi, consentirebbe di disporre di nuovi spazi ad uso logistici con metrature ormai consolidate e di innovativi spazi attrezzati per ricevere merci "particolari" (per esempio pericolose e/o in ADR) la cui richiesta commerciale è attenzionata ed in espansione, nonché di nuove aree da destinare ai servizi alla sosta, sviluppando tale servizio anche all'interno dell'Autoporto in modo da integrarlo a quello già presente in Stazione Confinaria.
- intervenire sul parcheggio denominato P2 della Stazione Confinaria per consolidare il percorso per il riconoscimento a parcheggio sicuro e protetto, ai sensi del Reg. (CE) n. 561/2006. Particolare attenzione viene data alla recinzione, all'illuminazione, al sistema di controllo e ai servizi offerti al mezzo e agli autisti in sosta: queste le prerogative richieste dagli standard europei.
- Intervenire sul parco fotovoltaico installato sui tetti dei padiglione A e B dell'Autoporto e del Terminal Intermodale della Stazione Confinaria: l'impianto sta raggiungendo il fine vita ed è necessario individuare valide alternative economiche ambientali.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
STAZIONE CONFINARIA S.ANDREA	GORIZIA

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gorizia, 31/03/2026

SDAG S.p.A.
AMMINISTRATORE UNICO
Giuliano Greidene